

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

ABBONAMENTI	
Avanzi	12-15-
Regolari	24-30-
Avanzi a rate	24-
Regolari	48-
1935	
Avanzi	12-15-
Regolari	24-30-
Avanzi a rate	24-
Regolari	48-

AVVERTENZA
 Le lettere e le domande non saranno accettate se non sono accompagnate dal tagliando di abbonamento. I tagliandi di abbonamento sono in vendita presso l'Amministrazione dell'Eturia.
INSEZIONI
 Le inserzioni e le richieste di spazio per annunci pubblicitari sono accettate su richiesta. I prezzi sono in vendita presso l'Amministrazione dell'Eturia.

Completamento alle notizie del pesce che viene e che si mangia in Cortona.
 Nel numero scorso pubblicammo la lista dei pesci che vengono e che si mangia in Cortona quasi giornalmente, ma siccome ne fu omessa qualcuna la ripetiamo.
 Luccio - rognone - persico reale - scialo - gattuccio - tinca - barba - luccio - lattarina - rana - carpa - percaio sole - ghiozzo e gambori.
 Il persico reale, il cefalo, la lattarina o il percaio sole sono stati messi nel lago Trasimeno da pochi anni e mentre il persico reale e il cefalo sono pregevoli, quest'altro è un pesce di qualità vulgare, buon poco.
 Il pesce che si mangia a Cortona viene pescato nel Lago Trasimeno, nel canale del Lago di Chiusi, dal torrente Nasso e dal canale del Ni come.
 In ogni modo vi sono pochi pesci che meritano di sì tanta varietà di pesce di acqua dolce.
Una breccia pericolosa nella mura urbane
 Da qualche mese una frana ha perforato in ampia breccia le mura urbane presso il basco dei frati di S. Margherita. Siccome

in quella apertura entrano i ragazzi per discendere nella proprietà dei frati e siccome vi è rimasto al di sopra una specie di arco in debile natura, sarebbe bene che a chi spinta non riuscisse a richiudere la breccia, altrimenti si potrebbe dare il caso che qualche giovinetto rimanesse nella schiacciata.
 Il mattino del 3 Ottobre, con animo forte e sereno, in Genova
CARMELITITA del Marchese Doria Lamba
 sorella del nostro carissimo ospite Marchese dott. Vittorio, passò a vita migliore, lasciando ancora, quale sintesi della sua feconda giornata terrena, le sue ultime sofferenze per il trionfo della Chiesa e del Cuore Divino. Al tutto della famiglia e particolarmente del padre, marchese Franco Doria Lamba, membro del Consiglio Diocesano Uomini di A. C., a quello dell'aristocrazia genovese che perde in lei una delle figure che ne rappresentava la più eletta tradizione, va unito il grave lutto delle opere caritative della città genovese delle quali era parte generosa e attiva e alle quali dedica-

va, con energia esemplare, le sue doti del fuggeno e del ritorno. Al terreno rimpianto di quella non combare la virtù, si unisce fervida la preghiera e la fiduciosa speranza nella pace dei giusti.
 Al padre marchese Franco, ai fratelli Marco con la consorte Elisabetta de Merode, Bronzoleoni con la consorte Teresa Gianna Meyner e figli, Vittorio con la consorte Laura Baldi e figli, Lodovico e figlio alle sorelle Isabella con il consorte conte Carlo Sardi e figli, Maria con il consorte conte Renato Lazzeri e figli, Costanza, Anna, Emilia «L'Eturia» invia profonda condoglianza.
 Il 17 Ott., dopo lunga e penosa malattia, amorevolmente assistito dai familiari, cessava di vivere in Dio a 82 anni
URBANO SARTI
 Fu uomo di svegliatezza d'ingegno e di grande attività e oltre essere stato agente di beni onesti e s'appropoliò fu anche abilissimo domatore di carli intendendosi pure di medicamenti per gli animali, anzi molti privati ricorsero a lui per la sua ormai nota pratica.
 Uomo alto, robusto, lontano dalle frivo-

lezze e dai ritardi, si compiacque di pochi ma buoni compagni trattando sempre affiatato e facendosi stimare dai proprietari di campagna e di città che nel giorno dei funerali alla famiglia inviavano lettere di condoglianze e torce.
 Il trasporto fu degno appunto della sua vita operosa. Oltre numeroso clero e la C. della Misericordia con la salma nel carro di La classe, venivano le figlie Dina e Adelia col consorte Leonello Briosi, cinque bellissime corone di fiori freschi, numerosi e distinti cortonesi giunti anche dalla campagna, le Suore Stimatine e una grande quantità di portatori di torce. Dopo l'associazione in Cattedrale la salma fu tumulata in degna sepoltura al cimitero.
 Alla vedova, alle figlie e parenti le nostre condoglianze.
Inizio dei lavori della massicciata in Poggio
 Sono principati i lavori di massicciata della via del Poggio, cioè dal monastero dello chiostro alla chiesa di S. Cristoforo. Questo lavoro è necessario inquanto che si vieta alla terra di scendere, di scendere e di penetrare nelle fogge ove poi ostrisce il passaggio delle acque.
 RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile. — Cortona, Tip. dell'Eturia

il cappello lavorato a mano



I recenti modelli BARBISIO, della linea impeccabile, studiati per adattare la vostra virile bellezza, possiedono inalterate le famose caratteristiche di durata dei feltri BARBISIO. Similmente accurati nelle finiture, essi rappresentano oggi, l'eccellenza, aristocrazia del cappello italiano.

barbismo

Consigli medici:



Testa pesante e non avere Compresse di Aspirina Che inferno!

Febbre fredda, piedi caldi e Compresse di Aspirina!

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11220

FERRI-CHINA BISLERI

NOCERA UMBRA

il cappello dell'uomo elegante



G.B. BORSALINO FU LAZZARO & C.

MILANO

GIOCONDA

POMPE - FILTRI

per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Salsapelli, Oili, Medicinali, Profumi, Cofee.

IMPIANTI PER CANTINE

per Vini Spumanti, per Acqua Sottile e Gole - Calceio gratis.

BELLAVITA - MILANO

FERNET-BRANCA

L'AMICO DI OGNI UOMO!

Non solo la vera cura dove agisce, ma anche la vera gioia della vita che si trova nel bere il FERNET-BRANCA ma è indispensabile che non vi separiate mai da questo prodotto.

B.A. FERRI-CHINA BORSALINO

L'attività del Regime per l'Italia nuova di Mussolini

L'illustrazione che il Segretario del Partito fece dell'attività del Regime al Direttorio Nazionale, è così ricca di argomenti e citazioni, così formidabile di riflessi di attività e innovazioni rivoluzionarie, che appare assai difficoltoso anche il solo accennare ad una sintesi generale degli avvenimenti.
 Dal viaggio del Duce in Puglia colla citazione dell'ordine del giorno della Nazione di questa regione italiana, fino a ieri dimenticata e abbandonata ai risultati dell'assistenza infantile e giovanile, per la quale oltre mezzo milione di giovanissime vite hanno goduto il beneficio delle Colonie estive, montane, marine e fluviali, insieme coi campeggi e cure elettroterapiche; dai nuovi provvedimenti per la preparazione premilitare e postmilitare, destinati a far dell'Italia una nazione militare e militarista e guerriera, secondo l'espressione mussoliniana, alla preparazione dei Littorali dello sport e della cultura ed arte, coi quali si approntano le nuove generazioni alla vita futura nazionale; dall'organizzazione sempre più stretta e compatta dell'assistenza invernale, per sostenere il popolo nelle più dure contingenze della stagione difficile, alla costituzione della nuova organizzazione delle «massie rurali»; dalla istituzione di nuovi istituti scolastici nei 1250 scuole elementari, di cui 250, rurali, alla costruzione della Casa Littoria di Roma, alla costituzione della nuova Provincia di Littoria, simbolo di rigenerazione terriera e di conquista di territori alla madre patria; è tutto un susseguirsi di grandi opere, di immense iniziative, di gigantesche innovazioni spirituali, morali, materiali, che vengono a disegnare sempre meglio, incidendola nella pietra dura della immortalità, la fisionomia della Rivoluzione in atto.

L'Italia è nazione eminentemente agricola e marinara — e disse il Duce a Bari che le due categorie, agricola e marinara, sono particolarmente grate al suo cuore — per cui il Fascismo, sotto la guida e per l'impulso geniale di Mussolini, ha dato e dà alla agricoltura tutta la spinta, tutto l'incitamento, tutti i mezzi dispo-

nibili e maggiormente adatti per i suoi sviluppi presenti e futuri: e intendiamo qui la parola «sviluppo» nel suo significato massimo, che comprende l'esistenza economica della nazione e quella etica insieme. Ecco da queste premesse la costituzione nei Fasci Femminili delle sezioni delle «Massie Rurali», la quali avranno il compito di promuovere la propaganda educativa presso le donne della campagna, assistendole, istruendole professionalmente e civilmente, preparandole acciò che alla loro volta esse siano in grado di ben preparare i figli alla vita che li aspetta nella nuova Italia rivoluzionaria.

Ma la Nazione deve essere guerriera e agguerrita, pronta cioè a qualunque necessità, «oggi non domani» come ha detto il Duce: e pronta di animo e non di fisico, oltre che di mezzi. Ed ecco i provvedimenti annunciati dal Consiglio dei Ministri e voluti e ordinati dal Duce per dare all'Italia un assetto militare e militare, capace di farne una nazione forte e preparata a tutto.
 L'Opera Balilla coi prebalilla, i balilla, gli avanguardisti, e i giovani fascisti, porteranno fisicamente e moralmente un immenso aiuto a questa preparazione, che i Littorali sportivi completeranno con lo sviluppo al massimo grado di tutte le capacità fisiche dei giovani, mentre i Littorali della cultura e dell'arte fiancheggianno colla preparazione spirituale, formando una coscienza e un intelletto profondamente, completamente coesano alle finalità che il Duce si è prefisso.

E le colonie e i campeggi, l'assistenza infantile e per la gioventù, in tutti i modi intesa ed esplicata, accompagneranno questa preparazione col dare all'infanzia, alla fanciullezza, alla gioventù italiana la salubrità del corpo e dello spirito necessaria, perchè la preparazione materiale e morale corrisponda efficacemente alle basi prime e più salde, approntate nei organismi freschi e intatti delle nuove generazioni. La di cui superba efficienza si è resa palese durante la Crociera che, iniziata il 7 Settembre s. ha portato alcune centinaia di adolescenti italiani alle lontane spiagge americane e che ha formato come una avanguardia di nuovo genere, tipica della nuova Italia mussoliniana, accolta con grandi dimostrazioni

di affetto e di simpatia non soltanto dalla popolazione di origine italiana — accorsa in massa questa a portare il suo saluto commosso ai giovanissimi crocieristi — ma dalla popolazione tutta degli Stati Uniti, la quale ha voluto tributare loro onori e attestati di fratellanza sincera e sentita.
 In tal modo col sistema organico ormai e strettamente collegato e coordinato di assistenza in ogni ordine di idee e di azioni, verso la gioventù fin dai suoi primissimi anni, il Fascismo si è aperto la via a far dell'Italia una nazione forte e ardita il di cui popolo, a somiglianza di quello antico di Roma, avrà l'orgoglio di essere italiano, avrà la superba sicurezza dei forti.

ARCHEOLOGIA CORTONESE
Che cosa c'è sotterrato dietro la chiesa di S. Francesco

Con non senza una certa acquolina in bocca possiamo quasi affermare che liberando gli avanzi archeologici dietro la grandiosa chiesa di S. Francesco in Cortona e togliendo per intero l'orto con tutta la copertura, ci si troverebbe dinanzi a delle sorprese di due tempi distinti: l'etrusco e il romano.
 Il periodo etrusco perchè vi è un grande avanzo di mura ciclopiche già descritte negli antichi annali del convento dei francescani e il periodo romano perchè vi sono affiorati grandiose volte a tre archi che sono senza dubbio i resti di importanti bagnature pubbliche, già ricordate nella storia con elagni della regina.
 Una ampia scalinata o ripiani con avanzi di altri edifici e costruzioni di ornamento vi debbono essere seppelliti, mentre il muraglione etrusco dovrebbe fare da sostegno.
 Frate Elia comprò il terreno comunale disceso soltanto la parte dove doveva sorgere la chiesa, sotterrando tutto il resto per farvi un comodo orto per i frati, giacchè a quei tempi i ruderi dell'antichità non avevano che poca considerazione.
 Se si potesse col lume della nostra mente (giacchè i denari per i lavori non ci sono) liberare il tutto, Cortona archeologicamente ri fiorirebbe dando l'impressione di una città che fu grande ed evolu-

ta, che fu ricca di opere non secondo alle consuetudini. La parte archeologica più importante di Cortona è senza dubbio verso la chiesa di S. Francesco giudicando dagli avanzi marari che si nascondono nei sotterranei e se anni scorsi, anziché scavare e indagare lungo le mura urbane, si fossero fatti assaggi nei sottosuolo presso il *balneum reginae* che sa mai quanta antichità archeologica importantissima e rara sarebbe venuta alla luce giacchè sta scritto che in quel luogo era il residuo di artistico demanio pubblico.
 Se un giorno le finanze comunali lo permettesero e si volesse dare alla città il suo volto antico per richiamare forestieri e stranieri, la parola si dovrebbe dare al piccone.

Passatempo

Una pianta carnivora che mangia le mosche e la saliscina...

Ripetiamo il seguente articolo comparso in un Quotidiano il 30 ottobre s.

«L'ingegnere Nye ha una pianta prediletta, la quale gli cattura un mare di preoccupazioni. Essa mangia troppo.
 Il sig. Nye è un ingegnere minerario ed accanto alla sua villa ha sistemato un bel giardino, che egli cura amorevolmente nelle sue ore di svago e dove ha cercato di collocare anche degli esemplari di piante uriginie.
 Così al uni anni or sono, avendo saputo che nell'alta montagna vegetava una strana pianta, la quale si nutreva di insetti, decise di coglierla.
 Difatti egli si assoggettò ai disagi e pericoli della scalata al monte ove effettivamente trovava la tanto desiderata pianta. Però il guaio di era che non era possibile portarla direttamente e immediatamente da sé grande altezza al livello del mare poichè era indispensabile acclamare gradatamente l'organismo della pianta ed altre difficoltà.
 Così l'ingegnere Nye si è sottratto la non lieve fatica di trasportare il suo oggetto in tutto con tutte le preoccupazioni appese verso il mare.
 La pianta denominata «cacha» ha nel centro una grande bocca sempre aperta, dalla quale spuntano dei lunghi peli vegetali robusti e flessibili che servono ad acchiappare insetti e principalmente le mosche che capitano alla loro portata. Questi insetti servono di nutrimento alla pianta.
 Siccome nel giardino e intorno alla villa c'era veramente abbondanza di insetti e di mosche, la pianta in un primo tempo aveva nutrimento abbondante e cresceva a vista d'occhio, aumentando di conseguenza sempre più la sua voracità.
 Insetti e mosche però, in quanto che non avevano concesso la loro esistenza nelle fauci della pianta carnivora, hanno finito col sorgere del periodo e hanno abbondando quel recinto al poco ospitale.
 Se anche da quel da un lato l'ing. Nye poteva essere ben lieto di essersi liberato

Se tanti suoi fiori e dalle molestie del...

Non trovate altra soluzione, nella sua...

Bibliografia

Selezione musicale italiana

Nel suo recentissimo libro «Il Seicento...

Anche qui l'A., pur trattando la genesi...

Per ciò che concerne l'Italia, l'A. mira...

Non dunque un libro di storia musicale...

Entrato Cimabue in casa et viste le...

Con chiasso, danze, suoni et schiamazzi...

«Historia»

Quando ce no venimmo via dalla vecchia...

gli studiosi: la rivista Historia completava...

«Di tutte queste pubblicazioni, Arnaldo...

BENITO MUSSOLINI

(della vita di Sandro e di Arnaldo per...

G. Cimabue

prima di salire a Cortona si intrattiene...

Giovanni Cimabue, illustre pittore, scultore...

Rosada già a buon'ora il lievito nella...

Entrato Cimabue in casa et viste le...

Con chiasso, danze, suoni et schiamazzi...

Entrato Cimabue in casa et viste le...

Con chiasso, danze, suoni et schiamazzi...

Entrato Cimabue in casa et viste le...

in palcoscenico Autorità e numerosi bandiere...

L'offerta del Gagliardetto al Gruppo Alpini

Dopo il suono di alcuni inni di guerra...

S. E. il Vescovo Comm. Franciolini dopo aver benedetto...

Suo veramente orgoglioso e non poco confuso...

Touet! Lo caro, tenetelo! sempre e ovunque...

Alpini! Il Vostro Gruppo s'intitola a un nome...

Dopo il suono di inni nazionali il Podestà...

La distinzione è un premio per l'opera quotidiana...

Al Podestà Ristori giungano i nostri rallegramenti...

Altre onorificenze — E' stato pure nominato Cavaliere...

Al Podestà Ristori giungano i nostri rallegramenti...

Altre onorificenze — E' stato pure nominato Cavaliere...

Al Podestà Ristori giungano i nostri rallegramenti...

Altre onorificenze — E' stato pure nominato Cavaliere...

Altre onorificenze — E' stato pure nominato Cavaliere...

Altre onorificenze — E' stato pure nominato Cavaliere...

Altre onorificenze — E' stato pure nominato Cavaliere...

Altre onorificenze — E' stato pure nominato Cavaliere...

in profonda venerazione visibilmente si commosse...

L'offerta del Gagliardetto al Gruppo Alpini

Dopo il suono di alcuni inni di guerra...

S. E. il Vescovo Comm. Franciolini dopo aver benedetto...

Suo veramente orgoglioso e non poco confuso...

Touet! Lo caro, tenetelo! sempre e ovunque...

Alpini! Il Vostro Gruppo s'intitola a un nome...

Dopo il suono di inni nazionali il Podestà...

La distinzione è un premio per l'opera quotidiana...

Al Podestà Ristori giungano i nostri rallegramenti...

Altre onorificenze — E' stato pure nominato Cavaliere...

Al Podestà Ristori giungano i nostri rallegramenti...

Altre onorificenze — E' stato pure nominato Cavaliere...

Altre onorificenze — E' stato pure nominato Cavaliere...

Altre onorificenze — E' stato pure nominato Cavaliere...

Altre onorificenze — E' stato pure nominato Cavaliere...

Altre onorificenze — E' stato pure nominato Cavaliere...

Altre onorificenze — E' stato pure nominato Cavaliere...

gratuita agli alunni, cinquemila quadroni...

Una laurea

Con piacere apprendiamo che i giorni scorsi...

Una cortese nota dal Consiglio delle Corporazioni

Un Periodico

Laureato in Medicina

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

caso funebre e se la tengano indifferenti...

Una laurea

Con piacere apprendiamo che i giorni scorsi...

Una cortese nota dal Consiglio delle Corporazioni

Un Periodico

Laureato in Medicina

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

Il Podestà di Cortona nominato Commendatore

POSTA APERTA

N. D. Giulia Pompili, N. H. Ugo Sorcini...

Stato Civile

Dal 1 al 30 Ottobre Nati n. 81

MORTI A DOMICILIO

Gazi Giuseppe n. 41 S. Marco Villa, Pipparelli...

ING. DOMIZIO FABBRI

Merito e padre esemplare, intelligente, attivo...

Al trasporto, quasi dirommo intimo perché sepolto...

Il palazzo Tommasi acquistato dal Seminario

La Compagnia Niccoli al Teatro Signorelli

Da lunedì 12 Nov. ha aperto i battenti...

Il nuovo Preside del R. Ginnasio

Il nuovo Preside della R. Scuola di Avviamento al Lavoro

Accogliata dalla nuova

Accogliata dalla nuova

Accogliata dalla nuova

Accogliata dalla nuova